

IVG

Albenga, a dibattito nel prossimo consiglio comunale la questione del termovalorizzatore

di **Redazione**

31 Gennaio 2008 - 9:01



[thumb:4362:1]Albenga. Durante l'ultima seduta di martedì il consigliere di minoranza Mauro Zunino ha fatto mettere agli atti una richiesta di convocazione del consiglio comunale con relativo ordine del giorno volto a chiarire "qual è la volontà di questa amministrazione sotto l'aspetto del termovalorizzatore". "Quasi una provocazione questo documento", ha ammesso l'ex sindaco Zunino che ha poi sottolineato "l'importanza che una volta per tutte si ponga una decisione anche in merito al futuro per quello che riguarda la situazione della nettezza urbana" dando "un contributo a quello che potrebbe essere un intervento amministrativo a livello provinciale". Diverse le sensibilità politiche e le posizioni nella maggioranza in merito alla questione del termovalorizzatore, a partire da quelle negative più volte espresse dall'esponente della lista civica Albenga C'è e portavoce ingauno dei Verdi Carlo Tonarelli ben distanti dalle valutazioni di Tullio Ghiglione dello Sdi, partito che, appunto, anche a livello provinciale si è già espresso nelle scorse settimane nettamente a favore dell'ipotesi (e contro l'attuale piano dei rifiuti elaborato per la provincia dall'assessore Giampietro Filippi del PRC) trovando subito l'appoggio del sindaco alassino Marco Melgrati di Forza Italia.

"Abbiamo [già] discusso in maggioranza, ne discuteremo ancora" ha commentato il sindaco Antonello Tabbò "preso atto di quanto presentato da Zunino" in merito alla questione del termovalorizzatore; sulle "modalità di smaltimento - ha proseguito Tabbò -, che può essere la discarica, può essere il termovalorizzatore, può essere il cdr col compostaggio, può essere la gassificazione (il metodo è da solido a gas e non da solido a liquido come ha detto qualcuno), bene, ci confronteremo [in consiglio]; peraltro adesso c'è un piano dei rifiuti che è stato approvato e che è legge e norma per quanto ci riguarda e noi a quello dobbiamo attenerci"; "è lecito, doveroso, corretto fare delle proposte - ha concluso il sindaco - ma facciamole, per favore, tenendo conto di un ragionamento di base, cioè che più si riesce a differenziare meglio è, qualunque sia il metodo di smaltimento".

